

Testato olio di pirolisi da PFU

Neste ha validato il processo di purificazione dei feedstock da riciclo chimico di pneumatici forniti da Enviro.

26 aprile 2024 08:34



L'olio di pirolisi ottenuto da Scandinavian Enviro Systems (Enviro) mediante riciclo chimico di pneumatici di auto e camion giunti a fine vita è stato trattato dalla finlandese Neste nella raffineria di Porvoo e trasformato in un feedstock da petrolchimica, sostitutivo di materie prime fossili nella produzione di plastiche e altri prodotti chimici.

In questo modo, i pneumatici fuori uso (PFU) non finiscono in discarica o a incenerimento, ma possono

tornare in circolo.

L'obiettivo del progetto pilota avviato da Neste era valutare il potenziale del riciclo chimico di frazioni diverse dalle plastiche post-consumo, per ampliare i flussi di rifiuto che potrebbero essere trasformati in prodotti di alta qualità nella bioraffineria di Porvoo.

“La bellezza del riciclo chimico è che può trattare i rifiuti di plastica difficili da recuperare, ma non ci limitiamo a questo - commenta Andreas Teir, responsabile dell'approvvigionamento di materie prime per il riciclo chimico di Neste -. Poiché gli pneumatici fuori uso spesso affrontano un destino simile ai rifiuti di plastica non riciclabili per via meccanica, consideriamo il riciclo chimico una valida opzione quando si tratta di trasformare il ciclo di vita lineare di questi prodotti in uno circolare. Grazie al nostro fornitore Enviro Systems, siamo stati in grado di dimostrarlo in un ciclo di lavorazione”.

Neste ha già concluso con successo diversi cicli di trattamento di rifiuti plastici liquefatti, tanto da aver deciso di investire in capacità su larga scala a Porvoo, in Finlandia (nella foto). Gli impianti, fase in costruzione, saranno completati nel corso del 2025 e saranno in grado di trattare fino a 150.000 tonnellate annue di rifiuti plastici liquefatti ([leggi articolo](#)).



Enviro ha annunciato a febbraio l'intenzione di costruire un impianto per il riciclo chimico di pneumatici fuori uso (PFU) in Svezia attraverso la joint-venture costituita l'anno scorso con Antin Infrastructure Partners e Michelin ([leggi articolo](#)). Il processo trasforma la gomma degli pneumatici a fine vita in olio di pirolisi dopo aver recuperato il carbon black.

